

Rimini

CHIUSURA DI VIA ISLANDA

Nomadi, operazione microaree

Obiettivo: spendere 500mila euro

Opposizione scatenata in aula
Forza Italia prepara il ricorso
alla Corte costituzionale

RIMINI

Dalle dimensioni ai costi, che saranno rispettivamente dai 500 a- gli 800 metri quadrati e sotto il mezzo milione; dai possibili ricorsi e beghe legali alla scelta dei beneficiari dell'intervento. E su tutto la paura e la preoccupazione dei cittadini. In commissione si torna a parlare di nomadi e del progetto del superamento del campo di via Islanda attraverso cinque microaree destinate a una trentina di Sintì.

**IL COMUNE:
DECISIONE
IMPOPOLARE
MA SIAMO
RESPONSABILI**

una permuta con i privati già colpiti dagli espropri per la bretella di Corpòlo. Mentre alla Gaiofana le spese saranno «ingenti» e la microarea avrà ripercussioni sulla vendita della Cittadella dello sport. Intanto, segnala Nicola Marcello (Fi), gli immobili vicino alle microaree si stanno svalutando. Viene poi da chiedersi quanto costeranno gli allacci nel «deserto di via Montepulciano», dato che Hera per 3,5 metri chiede 2.500 euro.

«Come si può giustificare con l'opinione pubblica - rincara la dose il capogruppo forzista Carlo Rufo Spina - questo progetto sia per l'impatto sulla finanza pubblica sia per l'intollerabile disparità di trattamento con i riminesi». Il Comune «non obbedisce ad alcuna prescrizione europea, c'è solo una comunicazione informativa», in cui si precisa che l'accesso all'alloggio non deve essere discriminatorio e si parla non di

microaree ma di abitazioni sociali. «Noi invece regaliamo villette con parcheggio e area cortilizia». Ecco perché Fi «valuta come adire alla Corte costituzionale» contro una legge regionale «ideologica, assistenzialista e su base etnica». Allora, si spinge oltre Spina, «se ce le chiedessero, dovremmo dare agli africani capanna e deserto?». Si devono integrare i Sintì con le case popolari.

Secondo Gioenzo Renzi (Fratelli d'Italia) «si viene meno al riconoscimento di perequazione urbanistica» e si tiene un «trattamento preferenziale per i nomadi». Per cui, «prima di arrivare a scelte che impattano occorre pensare» e tenere presenti le centinaia di osservazioni presentate dai cittadini: «Non sono d'accordo né a spendere 500mila euro né a un accesso all'Erp scavalcando chi è in attesa».

Gennaro Mauro (Movimento per la sovranità) si chiede perché i rumeni siano stati esclusi e rimarca che con le microaree i Sintì saranno «sempre visti come pericolosi, non ci sarà integrazione».

La maggioranza

Tra i consiglieri dem prende allora parola Simone Bertozzi per conoscere costi e misure delle mi-



Un momento della commissione di ieri pomeriggio

croaree. «Sono decisioni che non portano consenso e questa è responsabilità», replica la vicesindaca Gloria Lisi. Sono 32 persone, prosegue, «ma la cittadinanza è preoccupata e occorre tenerne conto», per cui verranno inserite le osservazioni applicabili. Detto che l'Erp non è la soluzione, l'obiettivo è «chiudere il campo il

prima possibile» e per le microaree stare sotto i 500mila euro. La collega all'urbanistica, Roberta Frisoni, aggiunge che si tratta «non di una variante, ma di un programma speciale, straordinario e temporaneo», con variazione della destinazione d'uso per cinque anni e verifica per un'eventuale proroga.

4 LUGLIO 2018
11 LUGLIO 2018
18 LUGLIO 2018
25 LUGLIO 2018
1 AGOSTO 2018
8 AGOSTO 2018

RIMINI SHOPPING NIGHT

NEGOZI APERTI CON PREZZI SPECIALI, MERCATINI, ARTE ED EVENTI UNICI.
DALLE ORE 17:00 ALLE ORE 23:00
NEL CENTRO STORICO DI RIMINI

Organizzato da Con il patrocinio di **rimini**